
Basta poco

Autore: Costanzo Donegana

Fonte: Città Nuova

Meraviglia la simpatia che in pochi giorni il nuovo papa è attirato da tutto il mondo e da tanti. Sorprende sentire persone indifferenti o lontane dalla Chiesa parlare di lui con entusiasmo. Cosa è successo?

Meraviglia la simpatia che in pochi giorni papa Francesco si è attirato da tutto il mondo e da tutte le specie di persone. Sorprende sentire persone indifferenti o lontane dalla Chiesa parlare di lui con entusiasmo. Mai prima i mezzi di comunicazione avevano dato al papa tanto spazio.

Come mai? Che cosa ha fatto di particolare? Poco. Gestì e parole semplici, essenziali, ricordi personali, eliminazione di distanze e di cose superflue. Basta poco.

Come Francesco d'Assisi, che si è spogliato davanti al vescovo.

Come Gesù alla fine della sua vita: "Svuotò se stesso" (Fil 2,7). È morto spoglio di tutto, ridotto all'essenziale, all'amore. Non ha fatto discorsi, né miracoli, non ha fatto gesti d'amore: è stato amore.

Poco o, meglio, niente. Che è tutto.

Che fare per vivere questi "giorni santi"? Preghiere? Certo. Sacrifici? Anche. Ma attenzione a non accumulare. Non dobbiamo aggiungere, ma togliere: dal nostro essere, fare vuoto di noi stessi per mettere in evidenza l'altro, per lasciargli il primo posto, per servirlo.

Basta poco. Basta niente, il niente d'amore.